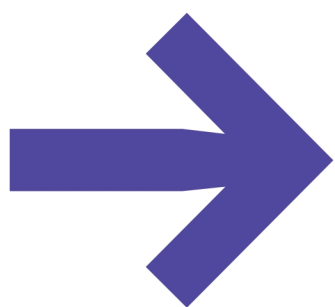


LE PMI COME ATTORI DI INNOVAZIONE PER LA CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE NEI TERRITORI: IL PROGETTO AGROPEF



EVENTO CO-ORGANIZZATO CON L'ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DELLA PROVINCIA DI PALERMO. LA PARTECIPAZIONE DÀ DIRITTO AL RICONOSCIMENTO DEI CFP PER I DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI ISCRITTI ALL'ALBO.

AI TECNOLOGI ALIMENTARI CHE PARTECIPERANNO VERRANNO RICONOSCIUTI CFP SECONDO QUANTO STABILITO DAL CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI TECNOLOGI ALIMENTARI.

SESSIONE MATTUTINA

COORDINANO I LAVORI

- **Prof. Maurizio Cellura** | Direttore del Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica (CSTE) dell'Università degli Studi di Palermo
- **Prof. Carmine Bianchi** | Componente del Consiglio Scientifico del CSTE e Referente SDG 17

ore 8.30–9.00

REGISTRAZIONE

ore 9.00–9.30

SALUTI ISTITUZIONALI

- **Dott. Luciano Tropea** | Dirigente Area Ricerca e Innovazione dell'Università degli Studi di Palermo
- **Prof. Livan Fratini** | Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo
- **Dott. Vincenzo Infantino** | Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) Sicilia
- **Dott. Daniele Monti** | Consigliere dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Palermo
- **Dott. Antonio Lo Coco** | Presidente dell'Associazione industriali di Confcommercio Palermo

ore 9.30–10.10

THE EU ENVIRONMENTAL FOOTPRINT: STATUS AND DEVELOPMENTS

- **Dott. Fulvio Ardente** | European Commission - Joint Research Centre (JRC)

ore 10.10–10.40

LA QUALITÀ DEI PRODOTTI ALIMENTARI: ESTETICA O METODO?

- **Prof. Paolo Inglese** | Ordinario Arboricoltura generale e coltivazioni arboree, Università degli Studi di Palermo e Delegato per le attività di valorizzazione dei beni culturali, storici, monumentali e del brand di Unipa

ore 10.40–11.10

IL PROGETTO AGROPEF

- **Prof. Maurizio Cellura** | Direttore del Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica (CSTE) dell'Università degli Studi di Palermo
- **Prof.ssa Sonia Longo** | Componente del Consiglio Scientifico del CSTE e Referente SDG 12
- **Prof. Carmine Bianchi** | Componente del Consiglio Scientifico del CSTE e Referente SDG 17

ore 11.10–11.40

PAUSA CAFFÈ

ore 11.40–12.00

LE AZIENDE PILOTA DEL PROGETTO AGROPEF: IL PASTIFICIO GALLO E DONNAFUGATA

- **Dott.ssa Marta Bonura** | Borsista del CSTE

ore 12.00–12.20

FATTORI ABILITANTI E OSTATIVI NELL'ADOZIONE DELLA PRODUCT ENVIRONMENTAL FOOTPRINT NELLE AZIENDE VITIVINICOLE SICILIANE: INDICAZIONI DA UN'INDAGINE SUL CAMPO

- **Dott.ssa Noemi Grippi** | Borsista del CSTE

ore 12.20–12.40

DALLO STAKEHOLDER ENGAGEMENT ALLA DEFINIZIONE DI ROADMAP PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: ESEMPI NELLE FILIERE BLU

- **Prof.ssa Maria Concetta Messina** | Componente del Consiglio Scientifico del CSTE e Referente SDG 9 e Direttrice dell'Istituto di Biologia Marina del Consorzio Universitario della Provincia di Trapani

ore 12.40–13.00

Q&A E CONCLUSIONI

ore 13.00–14.30

PAUSA PRANZO

SESSIONE POMERIDIANA

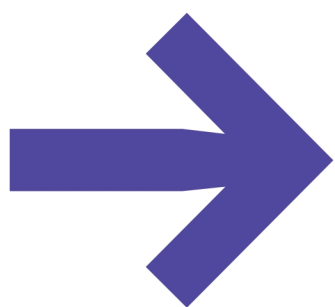
ore 15.00–17.00

FOCUS GROUP APERTO A TUTTI I PARTECIPANTI DEL CONVEGNO | Tema: Fattori abilitanti e ostativi nell'adozione della Product Environmental Footprint da parte delle PMI del Mezzogiorno D'Italia: valorizzare le risorse del territorio per una filiera agroalimentare più sostenibile e resiliente



Il Qrcode collega al google form per registrarsi all'evento
**LE PMI COME ATTORI
DI INNOVAZIONE PER
LA CREAZIONE DI VALORE
SOSTENIBILE NEI TERRITORI:
IL PROGETTO AGROPEF**

LE PMI COME ATTORI DI INNOVAZIONE PER LA CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE NEI TERRITORI: IL PROGETTO AGROPEF



EVENTO CO-ORGANIZZATO CON L'ORDINE DEI
DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO.
LA PARTECIPAZIONE DÀ DIRITTO
AL RICONOSCIMENTO DEI CFP PER I DOTTORI
AGRONOMI E FORESTALI ISCRITTI ALL'ALBO.

AI TECNOLOGI ALIMENTARI CHE PARTECIPERANNO
VERRANNO RICONOSCIUTI CFP SECONDO
QUANTO STABILITO DAL CONSIGLIO DELL'ORDINE
NAZIONALE DEI TECNOLOGI ALIMENTARI.

SESSIONE POMERIDIANA | FOCUS GROUP

FATTORI ABILITANTI
E OSTATIVI NELL'ADOZIONE
DELLA PRODUCT
ENVIRONMENTAL FOOTPRINT
DA PARTE DELLE PMI
DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA:
VALORIZZARE LE RISORSE DEL
TERRITORIO PER UNA FILIERA
AGROALIMENTARE
PIÙ SOSTENIBILE E RESILIENTE

DESCRIZIONE

Il focus group nasce con l'intento di approfondire, in modo articolato e condiviso, i fattori abilitanti e ostativi all'adozione di metodologie innovative come la Product Environmental Footprint (PEF) da parte delle PMI del Mezzogiorno d'Italia, con un'attenzione particolare al settore agroalimentare. L'iniziativa si propone di indagare le necessità e le opportunità del territorio, mettendo in luce come le risorse presenti possano favorire una transizione verso un modello di sviluppo più sostenibile e resiliente.

L'obiettivo principale è quello di identificare e valorizzare sia le risorse tangibili - quali infrastrutture, tecnologie e impianti produttivi - sia quelle intangibili, come il know-how, la cultura locale e le reti collaborative, che il territorio offre. La partecipazione di istituzioni, imprese alimentari, start-up del settore, organizzazioni agricole e istituti accademici rappresenta la chiave per creare un ecosistema dinamico e interconnesso, capace di anticipare le criticità e di trasformare le sfide in concrete opportunità di sviluppo. Nel corso del focus group verranno affrontate diverse tematiche di riflessione. Si partirà dall'analisi delle risorse presenti nel territorio, chiedendosi come queste possano essere impiegate in modo efficace per promuovere pratiche alimentari sostenibili e per agevolare l'adozione della PEF. In parallelo, si discuterà degli ostacoli esistenti, quali, per esempio, la carenza di infrastrutture logistiche adeguate, normative non aggiornate e una diffusa mancanza di sensibilizzazione nella comunità, esplorando possibili strategie per superare questi limiti e per incentivare una transizione reale verso un modello agroalimentare più green.

Attraverso uno scambio di conoscenze e una collaborazione profonda tra tutti gli attori coinvolti, il focus group si configura come uno strumento per individuare soluzioni innovative e percorsi di transizione sostenibile, capaci di rispondere alle esigenze del territorio e di rafforzare il sistema produttivo delle PMI

del Mezzogiorno.
I punti di riflessione suggeriti
per il focus group sono:

1. Quali fattori abilitanti e ostativi influenzano l'adozione della Product Environmental Footprint (PEF) nelle PMI agroalimentari del Mezzogiorno?

•Quali risorse tangibili (e.g., infrastrutture, tecnologie, impianti produttivi) e intangibili (know-how, cultura locale, reti collaborative) possono favorire l'adozione della PEF?

•Quali barriere (e.g., carenza di competenze, costi di implementazione, normative complesse, mancanza di supporto istituzionale) ne ostacolano la diffusione? Come possono essere superate?

2. Quali sono le principali sfide e opportunità per le PMI del Mezzogiorno nell'adozione della metodologia Product Environmental Footprint (PEF), considerando aspetti economici, culturali, infrastrutturali e di conoscenza?

3. Quali strumenti e incentivi possono supportare le PMI agroalimentari nell'adozione della PEF?

4. Quali sono le principali grandezze di impatto ambientale, sociale ed economico che dovremmo considerare nell'adottare la metodologia PEF?

5. Quale ruolo possono giocare istituzioni pubbliche, associazioni di categoria, grandi aziende e università nel facilitare la transizione verso la PEF, e quali forme di collaborazione potrebbero essere più efficaci?

6. Quali strategie e strumenti possono essere adottati per incentivare e supportare l'implementazione della PEF nelle PMI, garantendo un equilibrio tra sostenibilità ambientale, competitività e redditività a breve e lungo termine?

7. Quali benefici tangibili e intangibili potrebbe portare l'adozione della PEF alle PMI e al territorio, in termini di crescita economica, miglioramento della reputazione, accesso a nuovi mercati e sviluppo di una filiera agroalimentare più resiliente e sostenibile?